

**MONICA GIBILLINI**

Ho sempre sentito una forte responsabilità nei confronti delle persone. Questo è stato visto da assessori e consiglieri come una mancanza di fiducia

# Pronta di nuovo a fare il sindaco ma senza avere le mani legate

*Monica Gibillini cerca il bis, stavolta facendo a meno dei partiti*

di **LUCA BALZAROTTI**

— BAREGGIO —

**MONICA GIBILLINI** corre per il bis. Lo fa alla guida di una lista civica, senza partiti, perché — spiega il primo cittadino uscente — «non voglio più avere le mani legate». Il sindaco decaduto a pochi mesi dalla scadenza della legislatura per le dimissioni dei consiglieri comunali e degli assessori ci riprova con una formazione nuova, giovane. Composta da esordienti in campo politico-amministrativo, la lista civica Bareggio 2013.

**Cos'è cambiato rispetto a cinque anni fa, quando si candidò e vinse con la coalizione di centrodestra?**

«Mi sono messa in gioco perché me l'hanno chiesto i cittadini. Tanti. Voglio rispondere solo a loro: il sindaco viene eletto dai cittadini e deve rendere conto alla comunità. Non al direttivo del partito che spesso un giorno dice una cosa e il giorno dopo l'esatto contrario».

**Cosa l'ha delusa dei (quasi) cinque anni con Pdl-Lega-lo amo Bareggio?**

«Credevo che in un paese di 17mila abitanti con un po' di buona volontà le cose potessero andare diversamente dal parlamento... Il mio impegno nel cambiamento è stato visto come prevaricazione da parte di chi diceva di sostenerlo ma in realtà non perdeva occasione per frenarlo».

**Non ha paura di bruciarsi?**

«Sono consapevole di aver preso una scelta scomoda e impegnativa. Scomoda perché ci metto la faccia dopo tutto quello che è suc-

cesso, perché mi rimetto in gioco. Credo nel cambiamento che ho sempre perseguito con serietà e determinazione. E che i partiti, di destra e di sinistra, hanno mal digerito facendo prevalere logiche lontane dalla sensibilità dei cittadini e rinunciando a portare a termine un mandato».

**Da dove ripartirà?**

«Dai cittadini. Prima avevo le mani legate, ora potrò portare a termine tanti progetti. Un esempio è la riqualificazione della ex Cartiera: le proposte che ho presentato non sono state votate dal Consiglio comunale e dalla Giunta. Vogliamo arrivare in tempi brevi a

un progetto concreto e realizzare oltre a residenze, negozi, parcheggi e spazi pedonali anche alloggi per disabili rivedendo la viabilità. Nella parte destinata ai servizi pubblici occorre trasferire e ampliare la biblioteca con un auditorium per eventi culturali e spazi per giovani ed associazioni».

**Quali saranno le altre priorità?**

«Quelle indicate dai cittadini che hanno compilato i questionari promossi dal Comitato Bareggio 2013. Il cambiamento è già iniziato: le famiglie hanno fotografato un paese dormitorio. Hanno chiesto di rivitalizzarlo, indicando i

servizi di cui hanno bisogno. Noi, con chiarezza e trasparenza, non abbiamo scritto un programma di promesse da campagna elettorale che si rivelano illusioni quando si guarda il bilancio comunale. Abbiamo scritto cosa si può fare in concreto e con quali condizioni o spese, a cominciare dal sostegno alla famiglia».

**Come?**

«Salvaguardando i progetti sperimentati positivamente negli scorsi anni, che hanno garantito di recente al Comune un premio di 100mila euro dal ministero delle Politiche per la Famiglia, come ad esempio il buono per la famiglia, la ludoteca e la riqualificazione dei parchi in prossimità delle scuole, e mantenendo il livello di servizi erogati in ambito sociale e scolastico».

**Con quali azioni amministrative si può svegliare Bareggio?**

«Vogliamo valorizzare il centro storico e il commercio sia attraverso interventi sull'arredo urbano sia con iniziative realizzate con la collaborazione dei commercianti e delle associazioni. Senza dimenticare la frazione di San Martino: proseguiamo la partnership con i privati per riqualificare il centro sportivo».

**Sarà meno autoritaria, come invece le rimproveravano i suoi ex assessori?**

«Ho sempre sentito un senso di responsabilità molto forte verso il compito che i cittadini mi avevano affidato come sindaco. Per capire quali decisioni prendere ho voluto conoscere di persona temi e problemi, dal lavoro delle associazioni alla situazione di un parco, di una casa comunale o di una coppia di anziani in difficoltà».

## Nella sua lista undici candidati espressione della società civile

— BAREGGIO —

**UNDICI** candidati. Un'età media di 43 anni con esperienze nel mondo della scuola, delle associazioni, del commercio e dello sport. Andrea Bedin, Antonella Bettagno, Dario Carcano, Davide Casorati, Dario Clerici, Valeria Fabbrini, Sara Galli, Massimiliano Grassi, Chiara Rolla, Paola Valenti e Giampietro Zaniboni sono i volti della lista civica Bareggio 2013, nata dall'esperienza del Comitato Bareggio 2013. Un piccolo osservatorio di cittadini che nei mesi scorsi ha raccolto attraverso questionari e uscite pubbliche le esigenze delle famiglie prima di tradurle in un programma. I candidati di Bareggio 2013 sono alla loro prima esperienza politica. L'unica con un passato amministrativo è l'aspirante sindaco, Monica Gibillini, 38 anni.

Laureata in giurisprudenza, avvocato con un impiego in Regione, ha guidato Bareggio dal 2008 al 30 novembre, quando le dimissioni dei consiglieri hanno lasciato il paese nella mani di un commissario a pochi mesi dalle elezioni (26-27 maggio). La sua esperienza politica bareggesse è iniziata nel 2003, con l'elezione a consigliere comunale di Forza Italia. Il sindaco uscente ha assunto dal 2004 anche un ruolo attivo nel direttivo dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani).

L. B.

### Lista Civica Bareggio 2013 Monica Gibillini Sindaco

■ Candidata Sindaco

■ **Monica Gibillini**  
Anni 39



■ Candidati Consiglieri

■ Andrea Bedin

■ Antonella Bettagno

■ Dario Carcano

■ Davide Pietro Casorati

■ Dario Clerici

■ Valeria Carla Giulia Fabbrini



■ Sara Galli

■ Massimiliano Grassi

■ Chiara Rolla

■ Paola Valenti

■ Giampietro Zaniboni



**IN CAMPAGNA** I candidati a consigliere che sostengono la lista civica «Bareggio 2013» di Monica Gibillini. Età media intorno ai 43 anni hanno esperienze nel mondo della scuola, dello sport e del commercio